



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NA1M03500D

ENTE RELIGIOSO SCUOLE PIE NAPOLETANE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La platea scolastica del nostro istituto appartiene ad un contesto socio-economico eterogeneo che è espressione della variegata ed attuale composizione della popolazione del quartiere che ha avuto un incremento demografico dagli anni '60 in poi. L'attività scolastica delle Scuole Pie Napoletane, in conformità all'ideale calasanziano da cui è animata, ha raccolto questa sfida educativa affiancando gli allievi e le famiglie in questo percorso di crescita formativa, culturale e religiosa. Pertanto, uno dei punti di forza della nostra pedagogia è quello di coinvolgere pienamente tutti gli alunni anche di altre nazionalità e soprattutto quelli con particolari situazioni socio-economiche svantaggiate che richiedono attenzioni ed interventi mirati, affinché possano crescere e trovare la propria dimensione umana e culturale.</p>	<p>L'eventuale presenza di questi ragazzi non rappresenta per la nostra istituzione un limite nello svolgimento delle nostre attività educative, anzi rappresentano delle opportunità di crescita a livello professionale di competenze e strategie metodologiche</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il quartiere in cui si trova la scuola è servito da arterie di comunicazione che consentono il rapido collegamento con vari punti della città. Inoltre, sono presenti poli culturali e scientifici (Città della Scienza, Mostra d'Oltremare, Teatri e Cinema multisala, ecc) con i quali la scuola ha istituito e mantiene contatti. Infatti, negli anni, varie sono state le iniziative di carattere culturale attivate in collaborazione con questi enti e che hanno visto la numerosa e proficua partecipazione degli studenti.</p>	<p>La presenza sul territorio di numerose istituzioni scolastiche e centri culturali polivalenti, ci impegna a incrementare rapporti di collaborazione, di coesa e fattiva pianificazione di iniziative comuni finalizzate sempre al coinvolgimento di tutta la platea giovanile.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	3,0	3,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	56,6	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	86,3	86,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	71,2	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	68,7	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,5	3,5	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NA1M03500D
Con collegamento a Internet	5
Chimica	01
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NA1M03500D
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NA1M03500D
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	3
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NA1M03500D
Calcetto	1
Calcio a 11	1
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	4
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NA1M03500D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	73,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	14,7
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	2,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola NA1M03500D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
La struttura del nostro istituto situata nel cuore del quartiere fuorigrotta, collegato con tutti i mezzi di trasporto alle altre zone cittadine ed extra urbane,	La nostra scuola si regge prevalentemente sul contributo delle famiglie, che all'atto dell'iscrizione si impegnano a versare la relativa retta, diversificata

risponde in pieno a quelli che sono i parametri vigenti riguardo la sicurezza e la qualità degli ambienti (uscite di sicurezza, sistema antincendio centralizzato). Nello specifico gli spazi e le strutture della scuola sono: 1 Palestra coperta regolamentare per Pallavolo/Pallacanestro 2 Palestre coperte per ginnastica / pallavolo / basket + 1 per attrezzistica, 3 Campi all'aperto per pallacanestro, pallavolo e calcetto, 1 Sala per ginnastica correttiva / danza, 22 aule con collegamenti per Televisione Terrestre e Satellitare, Internet tramite ADSL, 1 aula multimediale, 1 aula Audiovisivi, 1 aula per attività di Laboratorio, 1 aula per attività motoria, 1 Gabinetto scientifico, 1 Biblioteca con più di 20.000 volumi, 2 Sale Conferenza e Teatro di 300 e 150 posti, predisposte per coll. in Videoconferenza, 1 Sala riunioni, 1 Sala medica e di Pronto Soccorso, 2 Sale per mensa scolastica, 1 Cucina e sala mensa, 1 Sala attesa Uffici: Direzione, Presidenze, Segreteria, Economato, Parcheggio per circa 60 automobili. Sono disponibili varie attrezzature multimediali: 1 aula multimediale Rete LAN con 10 postazioni lavoro Collegamento della LAN ad Internet tramite linea ADSL, 1 aula Audiovisivi con dvd-divx e dolby sourround, Stampanti a colori a getto d'inchiostro, Masterizzatori, Scanner, Stazioni PC mobili.

per plesso scolastico.

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,3	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,7	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	77,8	78,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		16,3	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,4	9,4	10,0
Più di 5 anni	X	58,0	55,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. I Grado	Situazione della scuola NA1M03500D		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	100,0	17,6	18,9	9,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	35,3	35,1	14,2
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	20,6	18,9	15,1
Più di 5 anni	0	0,0	26,5	27,0	61,6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NA1M03500D		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,5	11,2	8,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	24,3	26,9	16,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	23,0	21,8	13,4
Più di 5 anni	1	100,0	41,2	40,1	62,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NA1M03500D		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,6	9,0	6,4
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,9	12,0	10,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	16,8	14,6	8,8
Più di 5 anni	2	100,0	62,7	64,4	74,0

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NA1M03500D		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	50,0	11,9	11,1	5,2

Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,5	13,6	10,1
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	23,7	22,2	10,6
Più di 5 anni	1	50,0	55,9	53,1	74,1

Opportunità	Vincoli
<p>La compagine del personale impegnata presso la nostra istituzione è stabile con regolare contratto AGIDAE. L'età media del personale docente e ATA oscilla prevalentemente tra i 30 ed i 45 anni. La scuola, attenta alla formazione ed all'aggiornamento del personale, offre periodicamente corsi ed attività per l'ampliamento delle competenze professionali (tecnologie didattiche, primo soccorso, sicurezza, bisogni educativi speciali, aggiornamento legislativo, ecc)</p>	<p>Facilitazione nel poter accedere a fondi pubblici-statali per la formazione del personale docente e non docente, che attualmente è a carico del nostro istituto.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E16000T	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	98,7	99,4	99,6	99,7	99,6
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NA1M03500D	-	100,0	100,0	-
- Benchmark*				
NAPOLI	97,3	97,7	96,8	97,3
CAMPANIA	97,9	98,3	97,7	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NA1M03500D	9,1	18,2	27,3	13,6	18,2	13,6	9,1	18,2	18,2	36,4	9,1	9,1
- Benchmark*												
NAPOLI	27,4	27,1	20,9	14,2	6,2	4,1	25,8	26,6	21,3	14,9	6,9	4,5
CAMPANIA	24,2	26,8	21,6	15,8	7,0	4,5	22,7	26,2	22,1	16,2	7,6	5,2
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E16000T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NA1M03500D	0,0	-	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	0,4	0,3	0,2
CAMPANIA	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E16000T	33,3	5,3	0,0	18,2	6,2
- Benchmark*					
NAPOLI	3,4	2,5	2,2	1,7	1,2
CAMPANIA	3,0	2,3	2,0	1,6	1,2
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NA1M03500D	25,0	-	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	1,9	1,5	0,8
CAMPANIA	1,6	1,3	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E16000T	11,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,9	2,9	2,5	2,1	1,5
CAMPANIA	3,5	2,6	2,3	2,0	1,4
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NA1M03500D	0,0	-	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	2,5	2,3	1,6
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per quanto riguarda l'ammissione alle classi successive, tutti gli studenti sono riusciti a conseguire almeno gli obiettivi minimi richiesti. Ciò in virtù dell'azione didattica della componente educante (Presidi, docenti, insegnanti) che stabilisce, pianifica interventi mirati affinché i nostri discenti conseguano le competenze necessarie. Numerose iniziative laboratoriali, di recupero e potenziamento consentono che si favorisca il consolidamento delle conoscenze richieste. Tali interventi mirati sono distribuiti durante l'intero anno scolastico con il coinvolgimento degli studenti e la cooperazione dei genitori. Per quanto concerne i ragazzi che hanno riportato la sospensione del giudizio, la scuola si attiva con corsi di recupero finalizzati, che consentano a questi studenti di colmare le lacune palesate, in sede di verifica finale. L'esito dei risultati conseguiti dagli studenti all'Esame di Stato (primo e secondo grado) rispondono quasi sempre alla presentazione formulata dai docenti, che risulta medio-alta.</p>	<p>In merito agli sporadici trasferimenti in uscita, sono generalmente da attribuire anche alle difficoltà economiche palesate dalle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, anzi accoglie soprattutto nel primo ciclo, alunni provenienti da altre scuole. Questo perché, dopo un'attenta analisi interna, le famiglie ritrovano nella nostra istituzione scolastica, per i propri figli, quei riferimenti e certezze pedagogiche che incoraggiano, stimolano e promuovono la crescita di ciascun discente. La finalità della scuola è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli apprendimenti di base. Infatti a loro va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NA1E16000T - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		51,3	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,4				n.d.
NA1E16000T - Plesso	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E16000T - 2 A	67,4				n.d.
Riferimenti		58,0	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,0				-1,5
NA1E16000T - Plesso	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E16000T - 5 A	65,0				-3,0

Istituto: NA1E16000T - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,5	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,1				n.d.
NA1E16000T - Plesso	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E16000T - 2 A	58,1				n.d.
Riferimenti		54,7	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,3				0,4
NA1E16000T - Plesso	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E16000T - 5 A	63,3				-0,2

Istituto: NA1E16000T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		64,6	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	81,7				n.d.
NA1E16000T - Plesso	81,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E16000T - 5 A	81,7				n.d.

Istituto: NA1E16000T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		73,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	85,9				n.d.
NA1E16000T - Plesso	85,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E16000T - 5 A	85,9				n.d.

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NA1M03500D - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		190,2	194,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,5				-3,0
NA1M03500D - Plesso	206,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1M03500D - 3 A	206,5				-1,8

Istituto: NA1M03500D - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		186,5	191,8	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	202,3				-6,9
NA1M03500D - Plesso	202,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1M03500D - 3 A	202,3				-6,2

Istituto: NA1M03500D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		185,7	190,1	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	207,3				n.d.
NA1M03500D - Plesso	207,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1M03500D - 3 A	207,3				n.d.

Istituto: NA1M03500D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		191,5	195,3	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,5				n.d.
NA1M03500D - Plesso	213,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1M03500D - 3 A	213,5				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NA1E16000T - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NA1E16000T - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
NA1M03500D - 3 A	0,0	36,4	18,2	36,4	9,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	36,4	18,2	36,4	9,1
Campania	19,2	25,6	28,9	18,1	8,2
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
NA1M03500D - 3 A	0,0	36,4	36,4	18,2	9,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	36,4	36,4	18,2	9,1
Campania	25,9	27,9	23,2	13,4	9,6
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
NA1M03500D - 3 A	0,0	27,3	72,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	27,3	72,7
Campania	6,1	52,4	41,4
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
NA1M03500D - 3 A	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	0,0	100,0
Campania	7,5	26,2	66,3
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati che emergono dalle prove standardizzate di italiano e matematica, per la nostra scuola, risentono: delle programmazioni didattiche, basate anche sullo sviluppo delle capacità logiche e linguistiche proprie dei test a risposta multipla; delle costanti, sistematiche e cadenzate esercitazioni proposte ai nostri studenti; L'organizzazione di attività extrascolastiche di potenziamento sui quesiti strutturati a risposta multipla.</p>	<p>Si riscontra spesso un atteggiamento non sempre adeguato e partecipativo, da parte degli studenti, verso test formulati secondo lo schema a risposta multipla.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le prove standardizzate rappresentano per gli studenti, un momento di verifica che non sempre è supportato da uno spirito partecipativo adeguato. E' necessario da parte dell'istituzione attivarsi, costantemente affinché faccia maturare in loro una maggiore consapevolezza, rispetto a questa tipologia di test.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Direzione scolastica, in coerenza con quelli che sono gli obiettivi didattici-educativi del percorso di studio della Scuola, illustra alcune linee guida del regolamento interno per garantire, in modo sereno e armonioso, lo svolgimento delle nostre attività per favorire ai nostri studenti il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso della legalità e di un'etica di responsabilità. In base a quello che sono i</p>	<p>In base a quanto stabilito dagli organi collegiali ad inizio di anno scolastico, non si riscontrano punti di debolezza legati ai parametri richiesti.</p>

fondamenti dell'educazione Calasanziana, la scuola promuove costantemente la collaborazione reciproca e l'apertura verso i bisogni dell'altro, promuovendo iniziative per incrementare il senso civico, di accettazione di diversità culturale e sociale. Si sviluppano percorsi atti a migliorare le lingue straniere ampliando l'utilizzo delle competenze digitali e delle nuove tecnologie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti di tutte le classi dei diversi ordini e gradi della scuola, hanno conseguito competenze sociali e civiche adeguate. In alcuni casi raggiungono un livello notevole, una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non si sono evidenziati casi di comportamenti problematici nella scuola. Questo risultato è frutto di un lavoro di sinergia dei docenti che quotidianamente adottano criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				190,20	194,33	199,14	
NA1M03500D	NA1M03500D	A	174,09	↓	↓		85,71
NA1M03500D				↓	↓		85,71

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				186,53	191,79	200,13	
NA1M03500D	NA1M03500D	A	165,36	↓	↓		85,71
NA1M03500D				↓	↓		85,71

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				185,69	190,07	201,64	
NA1M03500D	NA1M03500D	A					
NA1M03500D							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				191,48	195,26	203,33	
NA1M03500D	NA1M03500D	A					
NA1M03500D							

Punti di forza	Punti di debolezza
Si osserva che nel primo ciclo di istruzione si ottiene un esito positivo dei risultati, che si traduce nella prosecuzione del percorso scolastico presso la nostra scuola. Questo perché l'obiettivo educativo e delle attività didattiche proposte è l'allievo nella sua totalità.	La continuità verso la scuola secondaria di secondo grado è ostacolata dalle oggettive difficoltà economiche dell'utenza, dovute all'onere che dovrebbero sostenere le famiglie.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore

a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le Scuole Pie, in considerazione della crescita globale dei propri alunni, adottano metodi e strategie formative che rendano gli allievi in grado di padroneggiare e vivere liberamente nel contesto in cui si trovano stimolando in loro capacità di analisi e approfondimento del loro vissuto quotidiano affinché siano in grado di riprodurlo e migliorarlo in qualsiasi situazione vadano a trovarsi poiché, come proponeva San Giuseppe Calasanzio, dobbiamo preparare i nostri alunni ad essere parte del mondo in cui vivono per migliorarlo. In tal senso si opera nelle seguenti modalità: - Modulo di accoglienza (la scuola si apre ai ragazzi per far conoscere luoghi, attrezzature, programmi, attività complementari, possibilità di incontro/confronto...per sentirsi "a casa"). - Indagine sulla situazione iniziale con prove d'ingresso e schede conoscitive. - Creazione di percorsi ed unità didattiche strutturati in maniera modulare, attraverso cui è prevista una interscambiabilità e flessibilità disciplinare di medio periodo, costruita per rispondere ai concreti bisogni di "quel" determinato gruppo di allievi. - Rapporto tra docente e alunno elaborato in maniera tale che entrambi siano coinvolti nel duplice ruolo di conduttori e coordinatori di attività grazie ad esperienze di tutoraggio (affinché si sia "cooperatori della verità" come proponeva S. Giuseppe Calasanzio) nel rispetto delle differenze sociali, economiche, culturali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	95,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	77,3	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	87,4	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,9	36,4	32,7
Altro	No	9,3	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	97,0	96,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	84,3	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	92,5	92,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	33,7	34,3	30,9
Altro	No	7,5	8,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	93,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	No	97,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	64,6	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	No	80,9	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	64,1	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	61,8	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	92,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	70,5	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	67,7	65,2	57,9
Altro	No	9,6	8,4	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,5	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,5	97,8	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	66,5	67,3	71,8
Programmazione per classi parallele	No	70,3	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,1	92,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	62,0	63,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,1	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	68,4	67,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	69,2	66,0	63,6
Altro	No	7,5	6,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	84,5	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	74,1	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	82,1	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,2	11,9	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	92,1	93,2	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	78,2	80,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	86,5	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	6,0	5,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo scolastico risponde alle seguenti priorità educative e formative: - curare dell'alunno non soltanto la preparazione scolastica, ma anche la formazione della personalità (educazione a una coscienza europea, educazione alla legalità, alla tolleranza, educazione alla salute). - guidare l'alunno ad una graduale responsabilizzazione, in modo che acquisisca consapevolezza delle proprie capacità e del livello di preparazione raggiunto. - valorizzare le attitudini e gli interessi di ciascuno attraverso le attività curriculari ed extracurriculari. - creare nella classe un clima di armonia e curare che si sviluppi un senso positivo di appartenenza alla scuola e di rispetto per gli insegnanti. - creare un clima di attiva collaborazione tra scuola, alunni e genitori - realizzare un centro di attività culturali aperte anche al quartiere - incrementare scambi di esperienze e collaborazione tra i diversi livelli di studi all'interno dell'Istituto. Ne consegue che gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono: Attraverso il POF la Scuola si prefigge di far conseguire agli alunni i seguenti obiettivi: • essere motivati all'apprendimento; • far loro acquisire un metodo di studio; • aiutarli a superare le difficoltà; • educarli alla cooperazione e alla solidarietà; • far loro acquisire l'autonomia personale e la fiducia nelle proprie possibilità. Nella nostra scuola la programmazione didattica e organizzativa è sviluppata per ambiti disciplinari comuni (Ambito culturale, ambito formativo, ambito pastorale ed etico). Questo avviene a livello verticale e periodicamente con il coinvolgimento di tutti i docenti curricolari dei vari gradi ed indirizzi di scuola.</p>	<p>Queste nostre priorità spingono la nostra scuola a continui e sistematici corsi di formazione e aggiornamento. La necessità di contestualizzare e analizzare quelle che sono le nuove sfide educative (sociali, culturali, tecnologiche, etiche e religiose), affinché queste competenze garantiscano un affiancamento agli studenti e di riflesso alle loro famiglie che sia a passo con i tempi. La scuola vuole migliorare quelle che sono le scelte da adottare nella progettazione affinché le varie strategie siano sempre aggiornate ed adeguate ai bisogni reali della nostra platea giovanile. Pertanto, la scuola si ripropone di verificare i propri criteri di valutazione nella fase progettuale di tutte le attività.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il curricolo della scuola è sviluppato in base alle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dei nostri studenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (laboratori pomeridiani, attività di istruzione attivate con enti esterni, progetti educativi) si ricollegano alle attività curricolari ordinarie. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e commissioni disciplinari. Essendo presenti nella scuola sezioni uniche, per i diversi ordini e gradi di istruzione, gli insegnanti condividono la loro esperienza didattica e le loro competenze per favorire il raccordo e la continuità didattica tra i plessi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni nei rispettivi Consigli di classe e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	88,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,7	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	23,0	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	95,1	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,2	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	5,3	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,9	21,1	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,2	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	58,0	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	90,2	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,2	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,8	16,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	72,8	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,1	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	3,8	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	14,6	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No	95,8	95,6	94,5
Classi aperte	No	68,1	68,4	70,8
Gruppi di livello	No	77,9	77,7	75,8
Flipped classroom	No	38,2	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	23,9	19,7	32,9
Metodo ABA	No	26,8	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,3	2,5	6,2
Altro	No	28,3	27,8	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No	96,3	96,9	94,1
Classi aperte	No	59,6	61,4	57,5
Gruppi di livello	No	81,3	81,4	79,4
Flipped classroom	No	60,3	58,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,6	16,7	23,0

Metodo ABA	No	18,7	20,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	3,0	2,8	4,3
Altro	Si	25,1	24,3	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	16,9	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,7	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	24,7	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,7	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	11,4	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	67,8	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,3	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,7	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	21,0	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	45,7	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,6	1,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	34,8	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,8	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,6	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,4	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	62,9	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	28,5	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	26,6	27,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	40,1	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	64,0	61,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	31,1	29,1	32,7

Abbassamento del voto di comportamento	No	14,2	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	15,7	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	34,5	32,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,5	22,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	1,1	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	39,7	36,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,9	3,0
Altro	No	0,7	0,9	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Al fine di completare il percorso didattico degli alunni, la scuola propone spazi laboratoriali ed attività che mirano al completamento delle lezioni frontali. Tra le principali citiamo: 1.Organizzazione di laboratori pomeridiani di consolidamento e potenziamento, tematici, interdisciplinari ed interclasse. 2.Organizzazione di escursioni e visite di studio appropriate a tutte e tre le classi e abbinata a tematiche programmate 3.Partecipazione a progetti formativi, iniziative, gare ed eventi sportivi. Tutto ciò al fine di accrescere negli alunni una maggiore "curiosità" alla conoscenza legata anche ad esperienze dirette e sul territorio, in collegamento con la società e le sue risorse. Si ricerca con tali iniziative di sviluppare il senso critico, la conoscenza e la sensibilità degli studenti verso il patrimonio naturale, artistico che li circonda. Questi interventi sono approntati per tutte le classi della Scuola in sede di Programmazione annuale e sono svolte: 1) in orario curricolare (in stretta connessione come approfondimento ed ampliamento dei contenuti della didattica ordinaria tradizionale) 2) in orario "prolungato" e/o extra-curricolare, come ampliamento delle abilità e conoscenze dell'alunno, nonché come occasione di "socializzazione" ed interazione tra i ragazzi. L'ampliamento dell'offerta formativa si completa per mezzo dei supporti didattici in dotazione della scuola, che risultano rispondenti ai bisogni educativi degli studenti. Molti dei docenti della scuola essendo stati avviati a corsi di formazione specifici per l'innovazione didattica, utilizzano queste conoscenze per una didattica all'avanguardia. Sono utilizzate sistematicamente le lavagne lim, i computer, i laboratori, software didattici nell'ordinaria attività di insegnamento. Questo lavoro si realizza anche grazie al raccordo pedagogico tra scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado. La Direzione scolastica, in coerenza con quelli che sono gli obiettivi didattici-educativi del percorso di studio della Scuola, già all'atto dell'iscrizione chiede alle famiglie ed agli alunni la piena accettazione dei valori educativi e delle norme disciplinari della scuola. Con questo "patto" di corresponsabilità è garantito, in modo sereno e</p>	<p>Se ci fosse una maggiore disponibilità di risorse economiche, consentirebbe alla nostra istituzione di arricchire quelli che sono i supporti didattici. Promuovere sempre una viva e coesa collaborazione tra tutti i docenti. Non sempre si riscontra la piena partecipazione e cooperazione dei genitori nel processo educativo. Si rimanda soltanto alla scuola il compito di guida formativa dei singoli alunni.</p>

armonioso, lo svolgimento delle nostre attività. In quest'ottica tutte le componenti scolastiche, nella distinzione dei ruoli e delle competenze, concorrono al perseguimento di quegli obiettivi educativi prefissati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione e l'utilizzo di spazi e tempi sposa le esigenze degli studenti di tutte le classi. La scuola da sempre favorisce l'utilizzo di modalità didattiche innovative utilizzando le nuove tecnologie, realizzando ricerche e progetti come attività ordinarie in classe. Inoltre la scuola promuove le competenze trasversali con attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti, famiglie e docenti. Le regole di comportamento sono condivise in tutte le classi e rari e poco rilevanti i casi di conflittualità degli studenti, che comunque vengono tempestivamente gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	84,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	75,4	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	79,3	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,5	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,7	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,8	35,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	83,7	84,7	86,5

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	80,7	83,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,9	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	71,2	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	59,8	55,2	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	44,7	40,9	39,3

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	88,4	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,8	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	31,4	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,0	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	36,6	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,6	19,2	22,1
Altro	No	19,8	19,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	92,9	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	39,7	37,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	11,6	10,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	43,1	45,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	19,9	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	44,9	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,4	11,4	29,5
Altro	Sì	19,9	19,2	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,4	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,1	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,7	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	49,0	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,8	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	67,5	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	73,7	76,0	58,0
Altro	No	10,8	10,4	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	83,5	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,1	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	50,6	51,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	81,3	79,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	39,7	40,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	70,0	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	86,9	86,9	82,0
Altro	No	11,2	10,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola per tradizione e fedeltà al suo carisma fondativo, ha come priorità l'accoglienza verso le fragilità degli alunni. In tal senso la presenza di ragazzi con bisogni educativi speciali è stata affrontata all'insegna dei dettami della normativa vigente. Gli interventi sono stati programmati e sintetizzati nei Piani Educativi Individualizzati, redatti collegialmente dai docenti curricolari delle singole classi coinvolte. Dal punto di vista culturale la scuola è particolarmente sensibile nel valorizzare le "diversità" non come limite ma come arricchimento. A tale scopo, i docenti provvedono ad organizzare incontri ed attività didattiche e formative, ma anche ludiche e conviviali, che possano stimolare nei ragazzi e nelle famiglie una maggiore integrazione ed un sano e coerente senso di appartenenza e adesione tra i membri della comunità. Da una verifica interna presentano</p>	<p>La scuola rileva la necessità di ribadire ulteriormente l'importanza del confronto costruttivo con e tra le famiglie. Questo patto di corresponsabilità che, ci vede accomunati per la formazione globale dei nostri ragazzi, non può prescindere dalla valorizzazione di tutte le specificità presenti nella nostra platea. Non sempre le famiglie sono disponibili a collaborare fattivamente, nella presa in carico delle esigenze reali dei ragazzi che mostrano esigenze di inclusione e differenziazione, rimandando alla scuola la priorità di intervento didattico ed educativo.</p>

maggior difficoltà di apprendimento quei discenti che non sempre si impegnano costantemente, nelle attività didattiche proposte. A questo, per alcuni studenti, si aggiunge una scarsa partecipazione a tutte le iniziative curriculari ed extracurriculari propinate durante lo svolgimento dell'anno scolastico. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento di questi studenti si cerca, nei tempi e nelle modalità stabilite in sede di collegio, di programmare ed attuare interventi di supporto. Allo stesso modo, previa opportuna programmazione, si cerca di valorizzare e favorire quegli studenti che manifestano attitudini in ambiti disciplinari specifici. Questi interventi, in entrambi i casi, risultano efficaci e fanno sì che ci sia una piena valorizzazione delle capacità concrete di ciascun alunno. Per gli studenti per cui sono stati programmati interventi personalizzati, già in fase d'aula si interviene con sussidi didattici e strategie mirate (schede didattiche, tempi di esecuzione differenziati, uso delle tecnologie didattiche, ecc.).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si sforza continuamente nel supportare le "fragilità" degli studenti. Il mandato pedagogico proprio della nostra scuola, prevede un'azione didattica piena e tesa alla presa in carico di tutti gli studenti. Ciascuno è considerato parte viva della comunità educante, pertanto obiettivo primario è quello di valorizzarne le capacità e tutti gli aspetti che lo caratterizzano come persona. Ciò comporta anche da parte della famiglia la piena condivisione e corresponsabilità educativa.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	95,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze	No	81,4	81,6	78,9

in uscita e in entrata di alunni/studenti				
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	92,8	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	77,8	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,9	71,9	74,6
Altro	No	11,6	10,7	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	92,5	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	80,1	82,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	94,4	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	83,9	78,8	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,4	73,3	71,9
Altro	No	10,9	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	56,7	56,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	23,6	18,0	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	16,3	16,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	14,2	13,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	41,6	39,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	30,9	24,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	10,3	8,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	2,6	2,6	1,5
Altro	No	14,6	12,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	80,1	78,4	86,8

Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	44,4	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	48,9	51,0	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	80,5	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	53,8	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	69,9	65,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	69,2	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	9,4	9,4	13,7
Altro	Sì	14,3	11,3	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NA1M03500D	0,0	0,0
NAPOLI	77,1	22,9
CAMPANIA	77,1	22,9
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NA1M03500D	100,0	100,0
- Benchmark*		
NAPOLI	93,2	81,3
CAMPANIA	94,4	83,9
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli insegnanti condividono le informazioni necessarie per una corretta gestione della formazione delle classi. La continuità educativa, viene poi realizzata attraverso incontri tra insegnanti in modo trasversale per i diversi ordini e gradi scolastici, finalizzati allo scambio di notizie utili per una successiva programmazione didattica.	Nonostante la continua collaborazione e comunità di intenti tra la componente docente dei diversi ordini di scuola, bisogna incrementare e monitorare le occasioni di confronto per una piena efficacia della continuità educativa. Ma si riscontra sempre più un problema di continuità, maggiormente nelle famiglie che hanno difficoltà economiche, chi non ha questo

<p>Contestualmente la scuola attraverso un monitoraggio sistematico dei risultati conseguiti, supporta gli studenti passati, a conclusione di un ciclo di studi, a quello successivo. Durante la prima parte dell'anno scolastico, sono pianificati degli incontri scuola-famiglia, dedicati alla presentazione del POF e delle relative attività, che forniscono ai genitori i punti salienti della nostra offerta educativa. L'efficacia di questi interventi è generalmente positiva perché consente ai genitori di poter fare scelte oculate e corrispondenti alle proprie aspettative e convinzioni. La scuola realizza percorsi di orientamento, per fornire elementi di valutazione agli studenti valorizzandone le inclinazioni e le attitudini. Questi percorsi conoscitivi, nel coinvolgere tutte le sezioni ed i plessi della scuola, consentono allo studente di essere più consapevole delle proprie capacità e delle specifiche caratteristiche che contraddistinguono i vari percorsi di studio successivi. La scuola realizza ed organizza attività di orientamento con realtà scolastiche ed universitarie, presenti sul territorio cittadino. Questo avviene attraverso la partecipazione agli openday, interventi presso la nostra sede dei referenti di corsi universitari e scolastici di altri istituti, visite presso gli Atenei cittadini. Queste nostre iniziative di monitoraggio, sono apprezzate dalla maggior parte delle famiglie e degli studenti che generalmente seguono il consiglio orientativo a loro proposto.</p>	<p>tipo di problematica sceglie di proseguire gli studi in questa realtà scolastica fino alla fine della secondaria di 1 grado.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola riesce positivamente a garantire attività volte alla continuità scolastica. Ciò è facilitato dalla collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e dalla progettazione di attività che in sede programmatica, consente agli studenti di avere un'ampia e consapevole conoscenza dello sviluppo del proprio percorso formativo. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le attitudini attraverso attività mirate. A questo si aggiunge un pieno e sistematico monitoraggio, nel corso degli anni, che consente alle famiglie di avere una chiara consapevolezza di quelle che saranno, in senso verticale, le scelte dei propri figli in funzione delle proprie attitudini.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Paritario Scuole Pie Napoletane è un polo formativo che comprende Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado e rappresenta un punto di riferimento e un importante luogo di maturazione e socializzazione per gli alunni. In tale ottica, la scuola si propone come centro di promozione culturale, civile e sociale in cui ciascun alunno sia considerato fulcro dell'azione educativa, valorizzandolo come persona e come parte attiva della società del domani. Per tale motivo l'Istituto si ispira ad una pedagogia improntata ai valori morali, religiosi e culturali che offrono all'alunno il supporto necessario alla propria crescita e la chiave di lettura per scoprire il senso della propria esistenza. Dal 1954 la nostra scuola è presente sul territorio divenendo un prestigioso polo educativo, capace di rispondere alle istanze culturali, sociale e religiose delle famiglie. Questa missione condivisa, vede impegnati tutti i membri della comunità educante (Religiosi, docenti, collaboratori, famiglie e studenti) come parte attiva del processo educativo. La nostra è una tradizione che guarda al futuro. L'Istituto si mantiene fedele alla tradizione educativa della scuola cattolica, in relazione al processo di autonomia e di riforma del Sistema scolastico italiano. All'inizio di ogni anno scolastico, dopo le riunioni del primo Collegio dei Docenti, sono convocate le riunioni dei Consigli di Classe, con lo scopo di definire la programmazione didattica d'Istituto e le modalità per la pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi. Questa programmazione, costituisce il riferimento cui si atterranno i docenti nello stilare la propria programmazione individuale per classe. Le finalità proprie sono: - armonizzare i programmi da svolgere nei vari anni; - stabilire gli obiettivi educativi e didattici comuni; - individuare metodi comuni di valutazione dei livelli di preparazione - definire i criteri di valutazione e le verifiche - indicare gli obiettivi fondamentali e gli interventi didattici; - definire gli obiettivi trasversali: capacità di ascolto, comprensione, capacità di comunicare, capacità organizzativa e operativa. A seguire, il Consiglio di classe, di ogni ordine e grado, costituisce il piano di lavoro annuale sulla base delle priorità acquisite e sui parametri e i criteri generali e specifici propri della programmazione didattica. Periodicamente, i Coordinatori didattici, nell'indire i Collegi e i Consigli cadenzati durante l'anno scolastico, insieme ai docenti monitorano la regolare applicazione delle linee programmatiche e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Queste valutazioni, consentono di mettere in atto azioni correttive e preventive in relazione ad eventuali criticità emerse.</p>	<p>In riferimento alla missione propria del nostro istituto, si persevera nel divulgare e condividere quelli che sono i nostri ideali pedagogici, che non sempre collimano con le risposte dell'utenza. Monitorare costantemente e con maggiore attenzione i risultati delle strategie adottate al fine di ottenere il pieno raggiungimento degli obiettivi. Non si evidenziano limiti nel normale svolgimento dei compiti espletati dal personale docente e non docente. la pianificazione delle attività programmatiche annuali risentono della disponibilità delle risorse economiche a disposizione della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità in piena collaborazione sinergica con la Comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. L'attività scolastica, con le sue risorse ed in conformità all'ideale Calasanziano da cui è animata, presta particolare attenzione al modo con cui le famiglie e gli allievi entrano a far parte della comunità educante affinché possano crescere e trovare la propria dimensione umana e culturale, come espresso dal motto originario del fondatore " Pietà e Lettere" (Fede e Cultura). La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. A tal fine, nell'identificazione dei compiti e delle responsabilità assegnati alle diverse componenti dell'organico funzionale della scuola, sfrutta al meglio le risorse economiche e materiali per l'ottimale funzionamento dell'Istituto.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		54,5	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	21,7	18,5	22,7
Altro		1,2	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	4,3	4,4	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola NA1M03500D		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	19,6	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	46,4	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	8,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,8	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,0	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	12,4	12,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NA1M03500D		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,6	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			13,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			3,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento			5,3	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			13,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	3,6	5,7
Inclusione e disabilità	10,0	100,0	17,4	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,5	3,5	6,8
Altro			20,3	19,3	25,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	86,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	74,8	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	66,0	65,7	57,8

Accoglienza	Si	83,1	79,9	74,0
Orientamento	Si	69,2	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	69,8	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,2	96,0	96,2
Temi disciplinari	No	38,7	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	39,8	39,3	37,8
Continuità	Si	88,1	86,3	88,3
Inclusione	Si	92,4	93,2	94,6
Altro	No	16,0	15,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	24.4	16,7	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	12,8	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	24.4	9,4	9,6	9,1
Accoglienza	12.2	11,8	11,3	8,7
Orientamento	9.8	4,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	7.3	3,4	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	9.8	7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari	0.0	7,5	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,4	7,5	7,1
Continuità	7.3	6,9	7,4	8,2
Inclusione	4.9	10,4	10,6	10,3
Altro	0.0	1,8	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, alla luce di quelle che sono le nuove e continue esigenze della nostra platea scolastica intesa nella sua totalità (scuola, famiglia, territorio), rielabora ed attua una serie di interventi mirati a consolidare e a potenziare le conoscenze e le competenze dei docenti e del personale ATA, coinvolgendoli in sistematiche attività formative e di aggiornamento. Sulla base di un'analisi annuale e periodica dei bisogni interni, sia della componente studentesca e familiare, l'istituto attua corsi di formazione e di aggiornamento ad ampio raggio convenzionati con enti accreditati e ufficialmente riconosciuti, che vede coinvolti i docenti ed il personale ATA. Ne consegue che, durante lo svolgimento delle normali attività curricolari ed extra curricolari, l'organico funzionale della scuola riesce in pieno a soddisfare le esigenze e a rispondere alle</p>	<p>La nostra realtà è calata in un contesto socio culturale ampio e complesso in cui le necessità del territorio sono molteplici. Non sempre si riesce a soddisfare tutti i bisogni, in quanto manca una reale sinergia con le istituzioni preposte. Di conseguenza la scuola si trova ad attivarsi in autonomia nell'affrontare le suddette sfide.</p>

molteplici istanze e alla complessa domanda socio-culturale dell'utenza. Inoltre, la nostra scuola, nella propria autonomia seleziona previo colloquio attitudinale il proprio personale da impegnare in modo attivo nell'organico funzionale dell'istituto. Pertanto, alla luce dei bisogni della comunità scolastica, le figure dirigenziali e il gestore, attraverso un'attenta analisi dei curricula, delle esperienze formative, dei corsi frequentati, sceglie il personale da impegnare nelle singole attività didattiche assegnando incarichi e mansioni in base alle attitudini e alle inclinazioni dei singoli docenti. La formazione e l'impiego degli insegnanti è monitorata costantemente con incontri periodici e verifiche incrociate, finalizzate a un loro pieno inserimento nel vissuto scolastico. La possibilità di poter selezionare le proprie figure professionali garantisce alla scuola uno standard di qualità elevato. Nell'ambito delle attività della scuola la piena e adeguata collaborazione nonché condivisione per ambiti, competenze ed interdisciplinarietà, sia a livello trasversale che orizzontale, rappresentano il valore aggiunto di una realtà come la nostra. Prendendo spunto dal territorio e dal quotidiano, vengono costantemente svolte attività legate a tematiche di interesse comune, coinvolgendo la componente studentesca, la componente docente e le famiglie e usufruendo dei mezzi, delle attrezzature, degli spazi per la didattica di servizio e per lo sport, nonché sussidi cartacei, materiale multimediale, organizzazione di mostre, giornate di riflessione a tema, spettacoli, uscite didattiche e formative per ogni ordine e grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sulla base del monitoraggio effettuato da parte della Dirigenza nei diversi ambiti e gradi che caratterizzano la scuola e nel rilevare i bisogni formativi del personale docente, valorizzandone le attitudini e le specificità, si provvede a costituire gruppi di lavoro che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Questa pianificazione di ruoli e competenze si consolida grazie a una continua e costruttiva collaborazione e condivisione di intenti che vede il nostro personale dedicato a un periodico confronto.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete	X	14,3	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		23,3	23,9	20,4
5-6 reti		2,2	2,3	3,5
7 o più reti		60,2	62,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	74,8	73,6	72,6
Capofila per una rete		13,8	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,4	10,1	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	78,3	77,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	34,2	34,5	32,4
Regione	0	17,1	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,9	10,9	14,5
Unione Europea	0	9,5	7,3	4,0
Contributi da privati	0	3,6	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	0	22,8	28,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	4,6	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,1	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	71,1	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,9	6,8	4,6
Altro	0	10,3	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,5	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	23,2	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,9	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,0	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,9	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,0	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,8	1,4	1,3
Altro	0	3,7	4,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	NA1M03500D	NAPOLI	CAMPANIA	
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	42,8	45,4	46,3
Università	Sì	46,4	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	8,9	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	40,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	22,4	20,8	32,0
Associazioni sportive	Sì	61,8	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	67,1	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	53,1	57,0	66,2
ASL	No	45,4	49,3	50,1
Altri soggetti	No	19,2	19,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	40,1	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	46,0	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	58,1	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	41,9	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	23,1	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	33,1	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	50,0	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	55,1	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	14,5	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	11,6	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	30,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	69,9	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	55,4	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,2	20,9	19,0
Altro	No	11,8	13,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	100,0	24,7	26,5	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NA1M03500D	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	99,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	48,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	70,1	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	57,5	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,4	98,4	98,5
Altro	Sì	23,3	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Oltre alle ordinarie attività didattiche svolte nell'ambito del nostro Istituto, la scuola collabora con una serie di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio così da incrementare l'offerta formativa per gli allievi. Nel corso dei diversi anni, sono state attivate e promosse una serie di iniziative atte a sviluppare, negli alunni, nelle famiglie e nella componente educante, una viva partecipazione alla vita scolastica e a sensibilizzare riguardo tematiche di attualità (ambiente, legalità, etica, morale, prevenzione...). La collaborazione con figure di esperti esterni alla realtà scolastica offre un ampliamento e un approfondimento in riferimento a temi di carattere generale affrontati in un primo momento in aula. Il nostro indirizzo di studi nella scuola secondaria di II grado (liceo scientifico, liceo classico) ha pianificato nel corso degli anni passati numerose giornate e stage formativi di orientamento che hanno coinvolto numerosi alunni presso Atenei universitari di eccellenza nazionale (Università Normale di Pisa; Bocconi di Milano; Luiss di Roma). Inoltre, sono stati attivati esperienze all'estero attraverso programmi Erasmus che hanno visto la partecipazione di vari alunni. "Aiutiamo i genitori nell'istruire ed educare i figli, perchè questa è la migliore eredità che si potranno lasciare loro". (San Giuseppe Calasanzio, Lettera del 25 novembre 1592) Partendo dagli ideali della realtà calasanziana, i genitori diventano parte integrante</p>	<p>Il nostro indirizzo non prevede un inserimento durante il ciclo di studi in stage legati al mondo del lavoro. Nel processo formativo, sempre più si evidenzia la necessità di affiancare le famiglie nel percorso di crescita umana e culturale dei propri figli anche attraverso l'ausilio di figure professionali specializzate atte ad un pieno sviluppo socio, affettivo ed educativo. Tuttavia, una piccola parte delle famiglie non risponde in modo positivo alle sollecitazioni avanzate dalla componente educativa.</p>

delle attività didattiche ed educative. Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. All'atto dell'iscrizione il genitore sottoscrive un patto di corresponsabilità educativa che sigilla la collaborazione negli anni a venire tra scuola e famiglia. Ogni anno la scuola vede coinvolta la componente genitoriale nei diversi organi collegiali, nell'ambito dei quali c'è un costruttivo confronto nel pieno rispetto dei ruoli. Numerose sono le attività che coinvolgono i genitori nella realtà scolastica (giornate sportive, momenti di riflessione, percorsi tematici, spettacoli, eventi culturali). La comunicazione scuola-famiglia avviene sia attraverso canali tradizionali sia attraverso il sito ufficiale della scuola continuamente aggiornato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo e costruttivo in attività operanti sul territorio. Grazie alle collaborazioni attivate si contribuisce in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Così, la scuola rappresenta un punto di riferimento locale per la promozione delle politiche volte alla formazione e alla crescita educativa ed umana dell'individuo nella sua interezza come soggetto pensante e come parte integrante e attiva della società, coinvolgendo gli alunni e le famiglie in attività che escono ben al di fuori delle semplici e tradizionali dinamiche scolastiche.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

1- Attività complementari ed integrative alle lezioni frontali (escursioni e visite di studio, progetti formativi, eventi, spettacoli, campi scuola). 2- Istituzione di laboratori pomeridiani in tutti gli ambiti

Traguardo

1- La partecipazione è stata piena e attiva ed ha visto coinvolti tutti gli studenti dei diversi ordini e gradi. 2-L'adesione in percentuale della componente studentesca è così articolata:

disciplinari per ogni ordine e grado. 3-
Potenziamento linguistico Trinity secondo le
disposizioni del Quadro Comune di Riferimento
Europeo

Primaria: 40% Secondaria I grado: 60% 3-risultati
conseguiti dai discenti coinvolti sono stati
soddisfacenti e gli obiettivi pienamente raggiunti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incremento delle verifiche al fine di monitorare continuamente i progressi raggiunti ed eventuali lacune da colmare.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di laboratori specifici con lo scopo di approfondire le tematiche trattate in aula.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziamento delle capacità logicocognitive degli allievi attraverso l'organizzazione di attività didattiche interdisciplinari.

4. Ambiente di apprendimento

Intensificazione di attività laboratoriali che sviluppino le capacità generaliste, logiche e relazionali della componente studentesca.

5. Ambiente di apprendimento

Consolidamento delle attività curricolari attraverso l'utilizzo di materiali multimediali (i-pad, lim, videoproiettore).

6. Inclusione e differenziazione

Salvaguardia delle singole attitudini dell'individuo, facilitandone l'inclusione nel contesto classe attraverso una didattica mirata.

7. Inclusione e differenziazione

Favorire momenti di condivisione e confronto tra le diverse esperienze socioculturali e religiose presenti nella platea scolastica

8. Continuità e orientamento

Modulo di accoglienza (la scuola si apre ai ragazzi per far conoscere luoghi, attrezzature, possibilità di confronto per "sentirsi a casa").

9. Continuità e orientamento

Indagine sulla situazione iniziale con prove d'ingresso e schede conoscitive.

10. Continuità e orientamento

Creazione di percorsi ed unità didattiche Creazione di percorsi ed unità didattiche strutturati in maniera modulare, costruita per rispondere ai concreti bisogni degli allievi. Rapporto

11. Continuità e orientamento

Rapporto tra docente e alunno elaborato in maniera tale che entrambi siano coinvolti nel duplice ruolo di conduttori e coordinatori di attività.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione delle attività di recupero, consolidamento e potenziamento al fine di sviluppare interventi mirati.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ampliamento ed arricchimento dell'Offerta Formativa della scuola attraverso percorsi e laboratori extracurricolari.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definizione di ruoli specifici attraverso l'istituzione di funzioni strumentali finalizzate al miglioramento dell'organizzazione della vita scolastica

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Avvio di corsi di formazione per il personale docente in relazione alle necessità riscontrate in ambito curricolare (BES, DSA,...)

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Avvio di corsi di formazione per il personale ATA in relazione agli aggiornamenti delle normative di settore.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento attivo della componente famiglia nella vita della scuola attraverso incontri a tema, gruppi di lavoro in cooperazione con i docenti.

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Impiego di risorse potenziando gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali, formativi e non, e con soggetti esperti.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

1-Prove Nazionali Invalsi svolte nell'anno scolastico 2018-2019. 2-Valutazione con il massimo del giudizio degli alunni che hanno completato il Primo e Secondo Ciclo di Studi negli ultimi dieci anni

Traguardo

1-La percentuale degli alunni che hanno sostenuto le prove Invalsi: Primaria classe II: 95% Classe V: 95% Classe III Secondaria I grado: 100% Classe V Secondaria II grado: 100% 2-la percentuale dei discenti che hanno conseguito il massimo della valutazione: Scientifico: 50% Classico: 20% Secondaria I grado: 35%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incremento delle verifiche al fine di monitorare continuamente i progressi raggiunti ed eventuali lacune da colmare.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di laboratori specifici con lo scopo di approfondire le tematiche trattate in aula.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziamento delle capacità logicocognitive degli allievi attraverso l'organizzazione di attività didattiche interdisciplinari.

4. Ambiente di apprendimento

Intensificazione di attività laboratoriali che sviluppino le capacità generaliste, logiche e relazionali della componente studentesca.

5. Ambiente di apprendimento

Consolidamento delle attività curriculari attraverso l'utilizzo di materiali multimediali (i-pad, lim, videoproiettore).

6. Inclusione e differenziazione

Salvaguardia delle singole attitudini dell'individuo, facilitandone l'inclusione nel contesto classe attraverso una didattica mirata.

7. Inclusione e differenziazione

Favorire momenti di condivisione e confronto tra le diverse esperienze socioculturali e religiose presenti nella platea scolastica

8. Continuità e orientamento

Modulo di accoglienza (la scuola si apre ai ragazzi per far conoscere luoghi, attrezzature, possibilità di confronto per "sentirsi a casa").

9. Continuità e orientamento

Indagine sulla situazione iniziale con prove d'ingresso e schede conoscitive.

10. Continuità e orientamento

Creazione di percorsi ed unità didattiche Creazione di percorsi ed unità didattiche strutturati in maniera

modulare, costruita per rispondere ai concreti bisogni degli allievi. Rapporto

11. Continuità e orientamento

Rapporto tra docente e alunno elaborato in maniera tale che entrambi siano coinvolti nel duplice ruolo di conduttori e coordinatori di attività.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione delle attività di recupero, consolidamento e potenziamento al fine di sviluppare interventi mirati.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ampliamento ed arricchimento dell'Offerta Formativa della scuola attraverso percorsi e laboratori extracurricolari.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definizione di ruoli specifici attraverso l'istituzione di funzioni strumentali finalizzate al miglioramento dell'organizzazione della vita scolastica

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Avvio di corsi di formazione per il personale docente in relazione alle necessità riscontrate in ambito curricolare (BES, DSA,...)

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Avvio di corsi di formazione per il personale ATA in relazione agli aggiornamenti delle normative di settore.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento attivo della componente famiglia nella vita della scuola attraverso incontri a tema, gruppi di lavoro in cooperazione con i docenti.

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Impiego di risorse potenziando gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali, formativi e non, e con soggetti esperti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

1-Implementazione di progetti inerenti tematiche di carattere sociale (legalità, ambiente, integrazione, ...) 2-Partecipazione del corpo studentesco, docente e famiglia ad attività di carattere sociale.

Traguardo

1-Attuazione del 40% in più di progetti sulle tematiche di carattere sociale rispetto al decennio precedente. 2-In risposta all'attuazione di percorsi progettuali e altri tipi di attività a tema è stata registrata una partecipazione pari al 80% della comunità.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incremento delle verifiche al fine di monitorare continuamente i progressi raggiunti ed eventuali lacune da colmare.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di laboratori specifici con lo scopo di approfondire le tematiche trattate in aula.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziamento delle capacità logicocognitive degli allievi attraverso l'organizzazione di attività didattiche interdisciplinari.

4. Ambiente di apprendimento

Intensificazione di attività laboratoriali che sviluppino le capacità generaliste, logiche e relazionali della componente studentesca.

5. Ambiente di apprendimento

Consolidamento delle attività curricolari attraverso l'utilizzo di materiali multimediali (i-pad, lim, videoproiettore).

6. Inclusione e differenziazione

Salvaguardia delle singole attitudini dell'individuo, facilitandone l'inclusione nel contesto classe attraverso una didattica mirata.

7. Inclusione e differenziazione

Favorire momenti di condivisione e confronto tra le diverse esperienze socioculturali e religiose presenti nella platea scolastica

8. Continuità e orientamento

Modulo di accoglienza (la scuola si apre ai ragazzi per far conoscere luoghi, attrezzature, possibilità di confronto per "sentirsi a casa").

9. Continuità e orientamento

Indagine sulla situazione iniziale con prove d'ingresso e schede conoscitive.

10. Continuità e orientamento

Creazione di percorsi ed unità didattiche Creazione di percorsi ed unità didattiche strutturati in maniera modulare, costruita per rispondere ai concreti bisogni degli allievi. Rapporto

11. Continuità e orientamento

Rapporto tra docente e alunno elaborato in maniera tale che entrambi siano coinvolti nel duplice ruolo di conduttori e coordinatori di attività.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione delle attività di recupero, consolidamento e potenziamento al fine di sviluppare interventi mirati.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ampliamento ed arricchimento dell'Offerta Formativa della scuola attraverso percorsi e laboratori extracurricolari.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definizione di ruoli specifici attraverso l'istituzione di funzioni strumentali finalizzate al miglioramento dell'organizzazione della vita scolastica

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Avvio di corsi di formazione per il personale docente in relazione alle necessità riscontrate in ambito curricolare (BES, DSA,...)

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Avvio di corsi di formazione per il personale ATA in relazione agli aggiornamenti delle normative di settore.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento attivo della componente famiglia nella vita della scuola attraverso incontri a tema, gruppi di lavoro in cooperazione con i docenti.

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Impiego di risorse potenziando gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali, formativi e non, e con soggetti esperti.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

1-Conseguimento del diploma di laurea da parte di ex-alunni negli ultimi dieci anni 2-Successo occupazionale in risposta al percorso formativo effettuato negli ultimi dieci anni.

Traguardo

1-Rispetto al numero dei diplomati negli ultimi dieci anni, hanno raggiunto il conseguimento del diploma di laurea il 60% dei discenti. 2-In relazione al percorso di studi scelto e alle inclinazioni registrate risultano attualmente occupati il 85 % degli ex allievi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incremento delle verifiche al fine di monitorare continuamente i progressi raggiunti ed eventuali lacune da colmare.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di laboratori specifici con lo scopo di approfondire le tematiche trattate in aula.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziamento delle capacità logicocognitive degli allievi attraverso l'organizzazione di attività didattiche interdisciplinari.

4. Ambiente di apprendimento

Intensificazione di attività laboratoriali che sviluppino le capacità generaliste, logiche e relazionali della componente studentesca.

5. Ambiente di apprendimento

Consolidamento delle attività curricolari attraverso l'utilizzo di materiali multimediali (i-pad, lim, videoproiettore).

6. Inclusione e differenziazione

Salvaguardia delle singole attitudini dell'individuo, facilitandone l'inclusione nel contesto classe attraverso una didattica mirata.

7. Inclusione e differenziazione

Favorire momenti di condivisione e confronto tra le diverse esperienze socioculturali e religiose presenti nella platea scolastica

8. Continuità e orientamento

Modulo di accoglienza (la scuola si apre ai ragazzi per far conoscere luoghi, attrezzature, possibilità di confronto per "sentirsi a casa").

9. Continuità e orientamento

Indagine sulla situazione iniziale con prove d'ingresso e schede conoscitive.

10. Continuità e orientamento

Creazione di percorsi ed unità didattiche Creazione di percorsi ed unità didattiche strutturati in maniera modulare, costruita per rispondere ai concreti bisogni degli allievi. Rapporto

11. Continuità e orientamento

Rapporto tra docente e alunno elaborato in maniera tale che entrambi siano coinvolti nel duplice ruolo di conduttori e coordinatori di attività.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione delle attività di recupero, consolidamento e potenziamento al fine di sviluppare interventi mirati.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ampliamento ed arricchimento dell'Offerta Formativa della scuola attraverso percorsi e laboratori extracurricolari.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definizione di ruoli specifici attraverso l'istituzione di funzioni strumentali finalizzate al miglioramento dell'organizzazione della vita scolastica

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Avvio di corsi di formazione per il personale docente in relazione alle necessità riscontrate in ambito curricolare (BES, DSA,..)

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Avvio di corsi di formazione per il personale ATA in relazione agli aggiornamenti delle normative di settore.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento attivo della componente famiglia nella vita della scuola attraverso incontri a tema, gruppi di lavoro in cooperazione con i docenti.

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Impiego di risorse potenziando gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali, formativi e non, e con soggetti esperti.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La consapevolezza di operare come istituzione formativa rende necessario individuare i fattori che incidono sulla crescita e formazione degli alunni e interagiscono nel loro processo educativo. L'analisi e l'esperienza permettono di rilevare che nei ragazzi della nostra Scuola è presente un arricchimento informativo che, però, rischia di procedere in forme "caotiche" senza generare un vero sviluppo del sapere. Vi sono numerosi fattori "esterni" che possono condurli a sviluppare una forma mentis passiva ed acritica o un esasperato individualismo o anche un senso di disorientamento e di debolezza emotiva. Alla luce di tali constatazioni, la programmazione, la metodologia e l'organizzazione della Scuola mirano ad aiutare e guidare l'alunno nell'importante cammino verso una formazione globale della persona. A tal fine, i Docenti intendono privilegiare alcuni aspetti fondamentali dell'apprendimento degli alunni:

- imparare a conoscere (possedere una buona cultura generale che faccia da sfondo e da "base" per le conoscenze successive);
- imparare ad essere (saper valorizzare e maturare la coscienza del valore della vita, il senso di responsabilità e la graduale autonomia di giudizio);
- imparare a fare (essere in grado di attuare e rendere operative le conoscenze e i metodi appresi);
- imparare a vivere con gli altri (accettare e rispettare le differenze).